

da rendere necessaria la posa del secondo binario e da costituire il diritto delle Province interessate che il secondo binario sia sollecitamente collocato. In questo senso furono prese deliberazioni da tutte le rappresentanze delle provincie di Venezia, Treviso ed Udine, le quali invocano sollecitamente quest'opera. Non aggiungo parola, e confido in una risposta soddisfacente dell'onorevole Tedesco.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri. Io da molti anni parlo in questo capitolo per raccomandare all'onorevole ministro dei lavori pubblici la sorte degli impiegati dell'ispettorato ferroviario, che appartengono ad una classe tanto benemerita quanto dimenticata. Per il passato, a questa mia raccomandazione fu sempre risposto con molte parole e molte promesse che non furono mai mantenute. La presenza oggi al banco del Governo dell'onorevole Tedesco, che è uscito dalle file dell'ispettorato ferroviario con le funzioni di ispettore generale per rientrarvi, ed è una cosa certamente piacevole, con quelle di ministro dei lavori pubblici, mi affida che questa volta alle promesse seguiranno i fatti.

L'onorevole ministro sa quali siano le giuste pretese dell'ispettorato ferroviario; sa quali servizi ottimi l'ispettorato ferroviario abbia reso e renda attualmente al Paese: e quindi ho ragione di dirmi tranquillo e fiducioso che il ministro saprà provvedere convenientemente alla sorte dei suoi impiegati. In questo mi dispiace di non essere d'accordo con l'amico e collega Miniscalchi, perchè (e di questo ho anche le prove), non potrebbe l'ispettorato ferroviario essere composto di persone che lavorassero con maggiore zelo, attività ed anche abnegazione.

Se talvolta, amico Miniscalchi, l'ispettorato ferroviario non si è mostrato, o meglio, non è apparso all'altezza del suo mandato, ciò non è dipeso dalla mancanza di valore e di zelo per parte dei suoi componenti, ma il più delle volte dal modo curioso come devono funzionare taluni organismi burocratici, che sono costituiti per molta parte nel modo meno semplice e forse il più astruso di questo mondo.

Il ministro sa quali sieno gli organismi da modificare; sa, per aver vissuto la vita dell'ispettorato ferroviario, quali sieno le pretese di codesti impiegati; ed io mi affido che questa volta avrò il conforto di avere risparmiato alla Camera un discorso, ed offerta all'onorevole ministro la soddisfazione

di dare agli impiegati dell'ispettorato ferroviario quella giusta soddisfazione che essi fino ad oggi hanno invano reclamato dal Governo del Re.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

Jatta. Credo sia questa la sede opportuna per segnalare all'onorevole ministro i lavori nuovi e di adattamento che possono occorrere sulla linea Bologna-Gallipoli per renderla rispondente alle esigenze della grande esportazione che si fa dalle regioni che la linea attraversa, specialmente dalle Puglie.

L'onorevole ministro certamente non ignora in quali condizioni si svolga l'esercizio ferroviario su quella linea, specialmente nel tratto di essa che attraversa l'Italia meridionale. Basta sorpassare Foggia per trovarsi di fronte ad uno stato di cose che non può non riconoscersi deplorabile: materiale insufficiente, cattivo ed incomodissimo; nessun riguardo per la comodità dei viaggiatori. Eppure noi ci rassegnammo anche a questo, se non vedessimo anche il danno per il nostro commercio e per la nostra esportazione agraria. A me sembra che tutto questo si debba principalmente attribuire ad un difetto di costruzione della linea stessa, perchè essa, malgrado la sua lunghezza chilometrica e l'importanza che ha, fu sin da principio costruita con un unico binario.

Ora l'unicità di binario, dato il traffico aumentato che in certi momenti è addirittura enorme, non permette assolutamente un regolare servizio; e allora, specie nel tempo dei raccolti, le derrate si accumulano sui binari, la merce in partenza non trova più sfogo, ed i prodotti deperiscono e si raccolgono nei magazzini delle stazioni con grave danno degli esportatori e con un grave discredito per il nostro commercio. Molti reclami si fanno; il ministro suole intervenire per far ragione in quanto gli è possibile ai reclami stessi. Però se l'azione del ministro può fare aumentare in qualche modo il materiale mobile, se il personale fa anche sforzi grandissimi per sopperire ai bisogni del pubblico, tuttocì non basta; ed io sono persuaso che, finchè su quella linea non si addiverrà alla costruzione di un secondo binario, non si potrà evitare il grave danno da cui ora è minacciato il commercio locale.

Varie volte una tale domanda è stata rivolta ai ministri dei lavori pubblici, ed i suoi predecessori, onorevole Tedesco, se non